

Avviso pubblico Leva Civica Lombarda Volontaria in attuazione della d.g.r. n. 3841 del 17 novembre 2020

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

Leva Civica Lombarda Volontaria _ ACL/2022.5

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Questo progetto si realizzerà nell'ambito assistenziale rivolto alle persone con disabilità, non autosufficienti e fragili che comprendono qualsiasi fascia di età, dai bambini agli anziani. Da quasi 20 anni, ACL presenta progetti di Servizio Civile e Leva Civica in questo settore e, infatti, la presenza dei nostri volontari è diventata una costante all'interno dei servizi dedicati a questo target che ha vissuto, a seguito della pandemia da covid-19, conseguenze quali prestazioni domiciliari sospese e difficoltà a riattivarle, servizi residenziali chiusi ai contatti con l'esterno anche con i familiari. La diffusione del contagio tra i servizi per l'infanzia e nelle scuole è stata piuttosto importante coinvolgendo quasi tutte le strutture. Le maggiori criticità nell'anno educativo 2020/2021 sono relative al "timore delle famiglie ad usare un servizio collettivo" e lo "stress del personale ad affrontare il contatto con i bambini potenziali veicolo di contagio". Tutto ciò ha portato ad un aumento delle insicurezze generali, ad una diminuzione delle abilità e sicurezze personali non sufficientemente coltivate ed esercitate, ad una mancanza di socialità e di legami con il territorio. La presenza dei nostri volontari, però, ha da sempre significato un'importantissima risorsa per le realtà afferenti al progetto poiché possono costruire e coltivare un rapporto di tipo amicale capace di rassicurazione e di ascolto. Inoltre, i progetti realizzati in quest'ambito hanno dato sempre grandi soddisfazioni ai volontari, ma anche agli operatori coinvolti e hanno sempre registrato una percentuale bassa di dimissioni. L'aspetto più qualificante è che molti tra i volontari che possedevano un titolo di studio adeguato oggi sono impiegati all'interno di realtà operanti in questi ambiti e attive sul nostro territorio; non solo, altri ne sono stati assorbiti da progetti nel settore assistenza a conferma che gli strumenti come la Leva Civica e il Servizio Civile costituiscono un significativo lasciapassare verso il mondo del lavoro.

Gruppo Betania: Il Gruppo nacque nel 1989 a seguito della decisione di alcune persone legate da un'ideologia comune. L'attività del Gruppo, fin dall'inizio, fu portata avanti con l'apporto prevalente ed esclusivo di alcuni volontari quando le condizioni – non ultima quella legislativa – agevolarono il riconoscimento del volontariato organizzato, già pronto idealmente, culturalmente e operativamente ad agire come organizzazione di volontariato per offrire un servizio solidale che rinnovasse la società e la qualità della vita. Il "Gruppo Betania di volontariato fu pensato e costituito in modo tale che avesse tutte le caratteristiche necessarie per inserirsi, a pieno titolo, fra le organizzazioni di volontariato che la Legislazione italiana riconosceva. Uno dei servizi, forse il più impegnativo, è il trasporto occasionale presso Ospedali, Istituti di Cura, Centri riabilitativi e diagnostici del territorio. Il Servizio è gestito dall'Unione Lodigiana Grifone e possono accedere persone diversamente abili prive di autonomia e/o adeguato supporto familiare. Prevede il trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola e viceversa, affermando il diritto ad avvalersi di trasporti specifici, non essendo in grado di servirsi dei mezzi pubblici. Al fine di erogare un servizio anche individualizzato, può avvalersi, eventualmente, di personale volontario sia per il "trasporto particolare" che per la relativa assistenza "ad personam". Quella che riguarda il servizio di trasporto sociale che occupa la maggior parte del tempo e delle energie dei volontari è ora in piena ripresa e anche questa volta i "numeri" hanno superato, di poco, i parametri stabiliti.

A.S.P. Valsasino: L'A.S.P. è stata formalmente costituita nel 2003 e deriva dalla trasformazione delle "Istituzioni Pubbliche Assistenziali Riunite" (I.P.A.B.) già costituite in forza del Decreto Regionale n. 15750 del 03/09/2002. L'Attuale ASP riunisce le tre II.PP.A.B. già costituenti le originarie OO.PP. Riunite "Ospedale Valsasino", "Ricovero Vecchi", "Asilo Rosalinda". L'Ente è noto per la particolare attenzione alle modalità assistenziali e l'elevato livello delle cure. L'Istituto di riabilitazione, il Poliambulatorio specialistico e la Residenza Sanitaria Assistenziale, sono situate in un unico edificio recentemente ristrutturato ed ampliato. Si tratta di un centro polivalente che dispone di 130 posti letto residenziali. L'Istituto di Riabilitazione è stato autorizzato ed accreditato per 45 posti di ricovero ordinario in area generale e geriatrica di cui 20 posti riservati a pazienti in stato vegetativo e 15 posti di ricovero ordinario di mantenimento, stabilizzazione e reinserimento. L'RSA è suddivisa in tre nuclei, al fine di riprodurre condizioni ambientali di tipo familiare, gli anziani possono conservare nelle proprie camere suppellettili varie di loro proprietà, nonché apparecchi radio, televisori, e qualunque cosa permetta loro di personalizzare lo spazio in cui vivono e renderlo più idoneo alle loro necessità. Ovviamente il tutto deve essere compatibile con le esigenze dei compagni di stanza e nel rispetto delle norme di sicurezza. L'ASP. fornisce assistenza assicurando qualità, efficienza ed efficacia in un ambiente che valorizza i rapporti umani e che mira alla tutela della persona. Obiettivo prioritario è la soddisfazione delle esigenze dell'utente, il mantenimento delle capacità fisiche e mentali, affettive e relazionali residue dell'anziano.

Comune di Lodi Vecchio: Una parte dei Servizi Sociali del Comune di Lodi Vecchio è rivolta ad anziani e disabili adulti che, anche temporaneamente, non sono in grado di provvedere in autonomia alla preparazione del pasto e non possono contare su risorse familiari. L'assistenza domiciliare è un servizio rivolto ad anziani, disabili, adulti in difficoltà ed in generale ai nuclei familiari in condizioni di bisogno ed ha lo scopo di mantenere il cittadino nel proprio ambiente familiare e sociale, evitando forme di istituzionalizzazione ed ospedalizzazione improprie. Uno dei servizi offerti dal Comune di Lodi Vecchio è proprio il trasporto degli anziani e dei disabili, persone fragili e non autosufficienti a rischio di emarginazione. Il volontario prenderà parte all'accompagnamento presso i Centri adibiti allo svolgimento di terapie di cui queste persone necessitano, oltre alla distribuzione di pasti caldi a domicilio. Il servizio di trasporto sociale è rivolto ai cittadini residenti ultrasettantenni o disabili accertati, indipendentemente dalla loro situazione reddituale, che non possono utilizzare i normali mezzi pubblici di linea. Il servizio di trasporto viene garantito dall'associazione di volontariato Lodi Vecchio Solidale per l'accompagnamento verso gli ospedali per visite specialistiche, esami clinici e terapie.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (se il progetto è realizzato in partenariato compilare la scheda successiva)

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate (ad es. Accordo, ecc.) nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito.

Questo progetto è realizzato con il partenariato del Consorzio per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente (CFP), unico soggetto pubblico del territorio del Lodigiano accreditato dalla Regione Lombardia per tutti i servizi di istruzione e formazione professionale (in obbligo ed extra obbligo formativo), percorsi di formazione continua e permanente, abilitante e di specializzazione, nonché i servizi essenziali di carattere generale di accoglienza, orientamento, accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo connessi all'attuazione delle politiche attive del lavoro. Per questo progetto, il CFP si occuperà formazione di accompagnamento finalizzata all'acquisizione della competenza ex l.r. 19/2007, da parte di tutti i volontari, tramite la partecipazione a momenti formativi in cui dovranno aprirsi al confronto e i momenti di verifica.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RAPPORTO AL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Per territorio di riferimento si intende la sede ovvero le sedi di attuazione delle attività di progetto.

La scelta di riunire questi enti in un unico progetto deriva dall'omogeneità dei bisogni espressi e di conseguenza degli obiettivi del progetto. Il progetto si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- stimolare le politiche giovanili del territorio, promuovere il protagonismo dei giovani, il dialogo fra le generazioni, l'avvicinamento alle istituzioni;
- diffondere tra gli Associati partecipanti al progetto e sul territorio percorsi di inclusione sociale, l'utilizzo di buone prassi e la condivisione di professionalità;
- innalzare la qualità dei servizi, migliorandone l'accessibilità e la diffusione, per creare benessere per tutti e occasioni per sperimentare proposte innovative grazie alla presenza dei giovani volontari.

Più specificatamente, questo progetto si propone i seguenti obiettivi suddivisi per ognuna delle categorie su cui ricade l'effetto delle attività progettuali:

Obiettivi Volontari di Leva Civica:

- vivere pienamente l'esperienza offerta dalla Leva Civica Volontaria Lombarda;
- approfondire le loro competenze e conoscenze in relazione alle attività previste dal progetto;
- sviluppare strumenti che orientino e favoriscano nell'inserimento nel mondo del lavoro, reso ulteriormente difficile a causa della pandemia;
- migliorare la conoscenza del territorio e la capacità di costruire reti e sinergie;
- sentirsi protagonisti positivi della loro Comunità;
- ricominciare partecipare alla vita della Comunità dopo che la pandemia e il distanziamento ne hanno negato la possibilità.

Obiettivi Ente:

- Migliorare e implementare, sul versante relazionale, i servizi offerti.
- Favorire il benessere e la qualità della vita nella componente fragile della comunità.
- Riprendere appieno le relazioni d'aiuto;
- Facilitare l'accesso ai servizi soprattutto domiciliare da parte dell'utenza;
- Promuovere un atteggiamento di disponibilità all'accoglienza, alla crescita e alla formazione dei giovani.

Obiettivi Destinatari delle azioni:

- Implementare le autonomie personali e l'integrazione sociale.
- Alleggerire le famiglie del carico assistenziale;
- Contrastare le conseguenze che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'utenza (difficoltà nella fruizione dei servizi, disagio psicologico causato dal distanziamento, insicurezza derivante dalla diminuzione o mancanza di contatti)
- Sostenere e facilitare la ripresa della routine della vita quotidiana, in relazione ai servizi fruiti, superando le difficoltà causate dalla pandemia;
- Eliminare i fattori di stress correlati ai cambiamenti di fruizione degli spazi e di comportamenti causati dal covid-19;
- Trovare sempre riscontro alle richieste di intervento;

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI IN RAPPORTO AL CONTESTO DI RIFERIMENTO E AGLI OBIETTIVI PROGETTUALI

Nella descrizione delle attività riportare anche il numero dei volontari, le ore complessive suddivise per volontario, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

ASP Valsasino (3 volontari): I volontari presteranno servizio presso la per 5 ore al giorno per 5 giorni a settimana nella fascia oraria dalle 8.00 alle 13.00 oppure dalle 13.00 alle 18.00 e svolgeranno le seguenti attività:

- Assistenza all'Anziano in ambito sociale;
- Portare il Volontario della Leva Civica ad avere una buona integrazione e buona interazione con Pazienti e Operatori;
- Aiutare e supportare gli anziani a compiere attività di cura della persona come pettinarsi, riordinarsi, curare l'estetica del vestire e degli spazi;
- Affiancamento animazione;
- Aiuto fisioterapisti nell'accompagnamento dai reparti alle palestre e viceversa;
- Supporto agli uffici nella gestione e archiviazione del materiale riguardante gli ospiti per favorire la circolazione delle informazioni e migliorare il servizio;
- Supporto servizio Portierato/Centralino destinato ai parenti che hanno meno possibilità di visitare i propri cari e attività di Triage legata alla valutazione presenza di sintomi COVID.

Gruppo Betania: Il volontario assegnato a quest'ente presterà servizio per 5 ore al giorno per 5 giorni a settimana nella fascia oraria dalle 08:00 alle 13:00 oppure dalle 10:00 alle 15:00 e svolgerà attività di trasporto sociale presso Ospedali, Istituti di Cura, centri riabilitativi e diagnostici del territorio, anche con automezzo particolare adeguato con pedana e spazio adibito al trasporto di carrozzine sempre guidabile con patente B, il volontario svolgerà funzione di autista o di accompagnatore a seconda delle necessità. Supporterà i volontari nel servizio di front office telefonico con l'utenza, collaborando nella pianificazione delle giornate in relazione alle richieste.

Comune di Lodi Vecchio: Il volontario presterà servizio per 5 ore al giorno per 5 giorni a settimana nella fascia oraria dalle 8.00 alle 13.00 e svolgerà le seguenti attività:

- Consegna pasti ad anziani e persone fragili;
- Trasporto sociale;
- Accoglienza, orientamento e decodificazione del bisogno per tutti i cittadini (sportello);
- Supporto nella compilazione di modulistica, richieste di servizi, richieste di agevolazioni;
- Assistenza ai bambini che potrebbero presentare difficoltà di socializzazione o apprendimento presso l'asilo nido;

5. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE? *In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.*

Gruppo Betania e ASP Valsasino: I servizi si svolgeranno solo presso le sedi accreditate.

Comune di Lodi Vecchio: Il volontario si recherà presso l'asilo nido comunale "La Coccinella" in Via Perosi Monsignor L. L'Unità di offerta "La Coccinella" accoglie le bambine e i bambini tra i tre e i trentasei mesi di età e concorre con le famiglie alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Inoltre, accoglie anche le bambine e i bambini tra i ventiquattro e trentasei mesi di età e favorisce la continuità del percorso educativo da zero a sei anni. Risponde a specifiche funzioni di educazione e istruzione con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e apprendimento delle bambine e dei bambini. Promuove lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze. Il volontario affiancherà le educatrici nel periodo da settembre a luglio, assistendo i bambini che presentano difficoltà nella socializzazione, gioco e condivisione.

6. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale. (TABELLA)

7. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare

Oltre agli obblighi previsti per l'adesione ai progetti di Leva Civica, i volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per i dipendenti degli enti aderenti al progetto.

In particolare, i volontari dovranno:

- osservare le norme in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- osservare le norme per il contenimento del contagio da Covid-19;
- osservare la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento del servizio;
- non fumare durante il servizio;
- indossare un abbigliamento adeguato e mantenere un comportamento adeguato;
- utilizzare diligentemente tutta la strumentazione e le apparecchiature messe a disposizione;
- essere disponibile, per chi è munito di patente, a guidare i mezzi dell'Ente, osservando scrupolosamente il codice della strada;
- obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- disponibilità ad indossare un cartellino di riconoscimento durante il servizio
- disponibilità ad un orario spezzato se necessario alla realizzazione di alcune attività previste dal progetto e a prestare occasionalmente servizio il sabato o nei giorni festivi osservando un giorno di riposo infrasettimanale

8. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

Gruppo Betania: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con:

- N.1 Responsabile dei servizi
- N.2 Coordinatore del servizio
- N.2 Personale amministrativo
- N.6 Autisti volontari
- N.11 Altri volontari
- N.6 Responsabile dei mezzi di trasporto
- N.2 Responsabile del magazzino

Inoltre, verranno messi a disposizione del volontario tutti gli automezzi (cinque) del Gruppo, la postazione d'ufficio, uno spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio e dispositivi di protezione individuale se necessari.

Valsasino ASP: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con:

- N. 1 Coordinatore del Servizio;
- N. 1 personale amministrativo;
- N. 1 Educatore;
- N. 1 Assistenti Sociali;
- N. 1 Animatori;
- Personale medico, sanitario, sociosanitario;

Saranno a disposizione del volontario:

- Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro;
- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;
- Telefono per comunicare con l'esterno;
- Materiali di facile consumo e di cancelleria;
- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;
- Dispositivi di protezione individuale se necessari;

Comune di Lodi Vecchio: Il volontario, nello svolgimento delle attività previste dal progetto sarà a contatto con:

- N. 1 Responsabile del Servizio;
- N. 1 personale amministrativo;
- N. 2 Assistenti Sociali;
- N. 2 Educatrici;
- N. 2 Operatori;
- Impiegati, volontari;

Saranno a disposizione del volontario:

- Postazione PC con software per l'elaborazione di materiali o altro;
- Fotocopiatore per la duplicazione dei materiali;
- Telefono per comunicare con l'esterno;
- Materiali di facile consumo e di cancelleria;
- Automezzo, guidabile con patente B;
- Spazio per conservare gli effetti personali del volontario durante il servizio;
- Dispositivi di protezione individuale se necessari;

9. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Responsabile Gruppo Betania: Il responsabile del volontario sarà DI FORTE CALOGERO nato a Marianopoli (CL) il 18 maggio 1964, Titolo di studio: scuola media secondaria di primo grado conseguito nel 1978 presso la scuola media statale di Marianopoli (CL). Volontario dell'Ente dall'anno 2019, ha maturato le seguenti esperienze: dal 01 gennaio 2019 autista e accompagnatore nonché coordinatore e responsabile dei messi di servizio del Gruppo Betania di volontariato. Membro del Consiglio Direttivo del Gruppo Betania. Ha già svolto il ruolo di Operatore Locale di Progetto del Servizio Civile.

Responsabile ASP Valsasino: Il responsabile dei volontari sarà ROBERTO MIDALI nato a LODI il 10/01/1961, TITOLO DI STUDIO: Maturità tecnica commerciale Ragioniere – Perito Commerciale, Direttore Generale dell'Ente dall'anno 2022. Non ha mai svolto il ruolo di responsabile di sede nel Servizio Civile – si allega CV.

Responsabile Comune di Lodi Vecchio: Il responsabile del volontario sarà ZAMPELLA NOEMI nata a Vizzolo Predabissi il 11.04.1996, TITOLO DI STUDIO: Laurea Triennale in Servizio Sociale – Università degli Studi di Milano-Bicocca, DIPLOMA – Liceo delle Scienze Umane, Collaboratore dell'Ente dall'anno 2022 come Assistente Sociale. Non ha mai svolto il ruolo di responsabile di sede nel Servizio Civile - si allega CV.

10. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DELLA LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 16/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI LEVA CIVICA REGIONALE

Codice iscrizione	Sede di	Comune	Indirizzo
Albo Leva Civica Lombarda Volontaria	attuazione del progetto		

11. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OBBLIGATORIA DI FORMAZIONE SPECIFICA E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa (comprensiva del numero di h. per volontario) specifica relativa all'organizzazione delle funzioni che dovranno svolgere i volontari nonché quella prevista in materia di sicurezza D.Lgs. n. 81/2008)

L'obiettivo della formazione specifica è quello di acquisire la consapevolezza della propria scelta, il recinto normativo entro il quale si realizza e le prime conoscenze necessarie a svolgere le attività previste dal progetto. Imparare, quindi, a dedicare parte del proprio tempo alla comunità di appartenenza, orientando le scelte dalla vita futura, acquisire gli strumenti necessari per favorire il passaggio dal "saper fare teorico" al "saper fare pratico".

La formazione specifica sarà erogata in parte nella sede di servizio dal responsabile di sede e in parte in aula con tutti i volontari previsti dai progetti presentati dall'Associazione dei Comuni del Lodigiano in questo bando. La suddetta formazione sarà della durata di 30 ore e prevederà i seguenti moduli:

Contenuti	Obbiettivi	Durata	Formatore
La costruzione del gruppo e il patto formativo	Costruire un gruppo capace di autosostenersi e conoscere il percorso formativo	2 ore Aula	Raffaglio Mariangela
L'etica della Leva Civica La normativa, Il contratto di servizio	Conosce la normativa e l'etica che regolano l'esperienza	4 ore Aula	Raffaglio Mariangela
La cittadinanza: un insieme di diritti, di valori e di doveri. La solidarietà nel dettato costituzionale	Acquisire il senso di "appartenenza" e l'impegno di partecipazione che ne deriva.	4 ore Aula	Raffaglio Mariangela
L'Ente: la mission, i servizi erogati, i bisogni espressi La sede: la funzione della sede rispetto all'ente, i collaboratori e il loro ruolo, il ruolo del volontario	Conoscere l'organizzazione e le sue finalità, i servizi erogati e le modalità di erogazione	4 ore Sede di servizio	Responsabile di sede
Conoscere i destinatari delle azioni	Conoscere bisogni e aspettative dei destinatari, le modalità di soddisfazione e gli obiettivi che l'ente si è posto per ognuno di loro	4 ore Sede di servizio	Responsabile di sede
La relazione d'aiuto	Cosa deve fare e cosa non deve fare chi "aiuta"; l'ascolto attivo; la tecnica del rispecchiamento; le emozioni	4 ore Aula	Barbaglio Giovanni

Per quanto riguarda la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, saranno previste due lezioni da 4 ore (durata totale di 8 ore), nelle quali si daranno gli strumenti per la maturazione della consapevolezza dei i volontari rispetto rischi specifici dell'attività che svolgono.

Contenuti	Obbiettivi	Durata	Formatore
D.lgs. 81/08 e s.m.i. - Diritti e doveri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Migliorare la consapevolezza personale in materia di sicurezza e di comportamenti corretti	4 ore Aula	Nantista Clementine Vera

Sicurezza nei luoghi di lavoro in relazione al rischio di contagio da Covid-19	Migliorare la consapevolezza personale per evitare il contagio	2 ore Aula	Nantista Clementine Vera
Sicurezza nella sede di servizio	Saper riconoscere ed evitare i rischi specifici presenti nella sede di servizio	2 ore Aula	Nantista Clementine Vera

12. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FACOLTATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Questo percorso formativo e di accompagnamento finalizzato all'acquisizione dell'attestato delle competenze regionali sarà affidato al Consorzio per la formazione professionale e l'educazione permanente – Ente accreditato ai servizi formativi della Regione Lombardia ai sensi della Dgr 2412 del 26/10/2011 cui da sempre questa Associazione ha affidato la formazione dei volontari.

Il percorso, ad integrazione e completamento delle attività pratiche nelle sedi, accompagnerà i volontari per circa 10 mesi di servizio su 12, arricchendo l'esperienza con un totale di 30 ore di incontri nelle quali la formazione d'aula si concentrerà sui temi collegati alle competenze previste dal QRSP in relazione al progetto e che sarà seguita da momenti di verifica e di accompagnamento/tutoraggio.

Il percorso formativo si propone l'obiettivo di promuovere nei partecipanti lo sviluppo della crescita personale, favorire la socializzazione fra i soggetti, definire interventi educativi rispondenti ai bisogni individuati.

Il percorso formativo si basa sulla centralità dell'esperienza e della competenza, sul modo induttivo, sul legame motivazionale e funzionale tra le risorse offerte, le competenze da possedere e i risultati ottenuti dai volontari nel loro percorso. Si persegue non già l'abilità fine a se stessa, quanto lo sviluppo di una professionalità piena fatta di (sapere teorico ed abilità applicate nella risoluzione di un compito professionale) e di atteggiamenti e comportamenti congruenti.

L'incontro del dodicesimo mese vedrà la verifica delle competenze acquisite finalizzate al rilascio dell'attestato e un momento di orientamento all'inserimento nel mondo del lavoro e all'implementazione delle nuove competenze a completamento e integrazione del bagaglio già posseduto dal volontario.

Questo progetto prevede l'acquisizione dei seguenti competenze e delle seguenti conoscenze e competenze:

Conoscenze	Competenze
Valori e identità della Leva Civica La cittadinanza attiva La risoluzione pacifica dei conflitti D.lgs. 81/2008: i rischi connessi all'impegno dei volontari nei progetti di Leva Civica. Dispositivi di protezione individuale e collettiva. Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio Principi della comunicazione. Modalità e tipologie di comunicazione efficace. Elementi di comunicazione interpersonale Tecniche di ascolto attivo Tecniche di comportamento assertivo Tecniche di negoziazione. Reti territoriali dei servizi sociali	Attivare strategie e tecniche di ascolto volte a comprendere gli elementi essenziali della comunicazione in diversi contesti di vita, di cultura e di lavoro. Interagire in situazioni comunicative utilizzando codici di diversa natura per l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale anche a carattere professionale. Produrre comunicazioni orali funzionali alla situazione comunicativa, con proprietà di linguaggio e correttezza formale. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale identificando, riconoscendo e interpretando le esigenze

Elementi di psicologia Elementi di sociologia Modelli organizzativi dei servizi sociali Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo Nozioni di primo soccorso Tecniche di animazione Tecniche educative	dell'utente interno/esterno alla struttura organizzativa. Operare nel rispetto del modello organizzativo aziendale riconoscendo e interpretando le esigenze funzionali e produttive
--	--

13. CRITERI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DELLA MISURA E DEL PROGETTO FINALIZZATA ALL' "AGGANCIAMENTO" DEI GIOVANI

Descrivere, in dettaglio, come viene resa disponibile l'informazione sulla misura e sul progetto e come, di conseguenza, vengono intercettati i giovani interessati all'esperienza

L'Associazione dei Comuni del Lodigiano si impegna a pubblicizzare la Leva Civica Lombarda Volontaria attraverso tutti i mezzi online e non, come la pubblicazione di annunci e pubblicità sul sito dell'Associazione stessa e sui siti degli enti partecipanti, su social network e su piattaforme di ricerca di lavoro oltre che attraverso manifesti stampati e attraverso la collaborazione con l'ufficio Informagiovani di Lodi - servizio del Comune di Lodi che coordina e gestisce le attività rivolte ai giovani.

14. CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE DEI VOLONTARI

Descrivere la metodologia complessiva utilizzata per la selezione dei giovani volontari

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Titoli di studio: laurea, diploma, attestati, altre conoscenze dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria.

- Precedenti esperienze: lavorative, di volontariato, tirocini, stage, dichiarati nella domanda di partecipazione alla Leva Civica Lombarda Volontaria.

- Colloquio finale teso a verificare la motivazione, l'idoneità, l'interesse, le capacità, la disponibilità, le particolari conoscenze o competenze del candidato con preciso riferimento al progetto individuato

Titoli di studio – Sarà valutato solo il titolo più elevato e sarà attribuito punteggio superiore ai titoli attinenti al settore e le attività previste dal progetto (da 0 a 20 punti)

Precedenti esperienze – Viene attribuito punteggio superiore alle esperienze attinenti al settore e le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle di volontariato documentate.

Le diverse esperienze sono tutte cumulabili fra loro (da 0 a 30 punti)

Colloquio finale – max 60 punti

Il candidato può raggiungere uno massimo di 110 punti così suddivisi:

- Titoli di studio e altre conoscenze: 20 punti

- Precedenti esperienze: 30 punti.

- Colloquio finale: 60 punti

Non s'intende superato il colloquio per i candidati che riportino un punteggio complessivo inferiore a 30 punti. Sono considerati non idonei i candidati che pur avendo superato il colloquio non riportino complessivamente un punteggio superiore a 34/110

Per la sostituzione dei volontari attraverso lo scorrimento della graduatoria si utilizzeranno i criteri del Servizio civile universale

La sostituzione dei volontari in Leva Civica è consentita esclusivamente entro il primo mese di svolgimento del progetto dalla data di avvio del progetto:

- a seguito di rinunce da parte del volontario

- a seguito di interruzione del servizio

- per malattia (superiore a 30 giorni)

È possibile avviare nuovi volontari con l'inizio dei relativi percorsi il giorno 1° dicembre 2022 e termine

entro il 30 novembre 2023 (cd. secondo avvio). Trascorso tale secondo avvio non sarà più possibile in nessun caso avviare nuovi volontari o procedere alle sostituzioni dei volontari che hanno interrotto i loro percorsi.

Le sostituzioni dei volontari avverranno a seguito di scorrimento delle graduatorie, seguendo il seguente ordine:

- volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria della stessa sede di realizzazione dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione;
- volontari idonei non selezionati inseriti nella graduatoria dello stesso progetto seguendo l'ordine di posizione;
- volontari idonei non selezionati inseriti in altre graduatorie di Leva Civica in corso di validità

DENOMINAZIONE ENTE

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILIA]